



LE 7 STANZE DELL'ANIMA - UN VIAGGIO PER LE CANZONI DEI CANTAUTORI PORTOGHESI - di Ana Ribeiro



'Dai diamanti non nasce niente dal letame nascono i fiori'- così ha scritto De Andrè in Via del Campo, la bella e cruda canzone della ragazza dagli occhi grigi come la strada, che vende a tutti la stessa rosa. I cantautori, ispirati (e rivoltati) per la realtà che gli è intorno, fanno della canzone un'arma, che allo stesso tempo nutre e traduce i sentimenti dei popoli, dalla rabbia all' amore. Anche nel Portogallo, soprattutto dalla seconda metà del secolo XX in poi, sono nate le più belle melodie e poesie, tra il buio della dittatura fascista di Antonio Salazar, lo '[Estado Novo](#)', (dal 1932 al 1974).

Durante le decadi della dittatura, lo spirito di denuncia di vari artisti, si è spinto a far passare messaggi di speranza e a denunciare le situazioni di ingiustizia sociale – un grido in mezzo al silenzio imposto dal regime. Questi poeti, cantanti, lottatori, mettevano nella musica (tante volte registrata all'estero, perchè non era autorizzata nel loro paese), quello che non potevano dire apertamente.

In questa collezione di testi, vi presenterò 7 dei più importanti cantautori portoghesi, dalla seconda metà del secolo XX ai nostri giorni:

- Zeca Afonso
- Adriano Correia de Oliveira
- Fausto Bordalo Dias
- Manuel Freire
- Jose Mario Branco
- Sergio Godinho
- Jorge Palma

Questi uomini (e tantissimi altri), con le loro canzoni, ci parlano di quello che abbiamo di più umano, dei sentimenti più elementari, che tormentano e che fanno sognare la gente, e che pochi hanno la capacità di trasformare in opere che rimangono eterne per la loro forza e bellezza.

Queste sono, allora, le sette stanze dell'anima:

- La fraternità
- La resistenza
- La disperazione
- Il sogno
- L'inquietudine
- La libertà
- L'amore

In ogni articolo vi presenterò una stanza, una canzone, un cantautore. Perchè la musica è il cammino più dolce per il cuore degli uomini.